

Progetto RETE SENZA FILI

I.C. Biandrate (NO) – Scuola Primaria di Cameriano

Classe 5[^]

Docente Baroni Monica

Terza attività: RISIKO: USO E ABUSO DEL TEMPO

L'attività è stata svolta in classe con 10 degli 11 alunni che compongono la classe 5[^] ed è durata circa un'ora e mezza.

Anche durante l'incontro odierno la classe si è mostrata partecipe e ben motivata.

Attività LINEA DEL RISCHIO

Dopo una breve spiegazione, abbiamo iniziato l'attività, che si è svolta in classe, posizionando sul pavimento dei fogli numerati da 1 (minimo rischio) a 10 (massimo rischio).

I bambini hanno manifestato un atteggiamento positivo e hanno trovato quest'attività molto divertente, mostrando nella maggior parte dei casi un atteggiamento riflessivo e critico rispetto alle situazioni di rischio proposte.

Talvolta alcuni di loro hanno cambiato la propria posizione sulla scala del rischio dopo aver ascoltato le motivazioni dei compagni, in genere spostandosi verso una posizione corrispondente ad un maggior rischio.

Le domande proposte e le posizioni scelte sono state le seguenti:

Ho preso brutti voti e i miei genitori mi proibiscono di giocare ai videogiochi. Sono solo in casa con mia sorella. Rischio?

Livelli di rischio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scelte	1						2	2	1	4

Come si può notare dall'analisi della tabella, la maggior parte dei bambini si collocano nella fascia di maggiore percezione del rischio.

L'unica alunna che si colloca nella fascia di minimo rischio ha motivato in questo modo la sua scelta: "Anche se i miei genitori mi scoprono, non mi dicono niente".

Un mio amico mi invita a giocare a un videogioco che mi crea fastidio. Rischio?

Livelli di rischio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scelte	3	2			2	2			1	

La collocazione nella fascia di minimo rischio è stata motivata così: "Io ho tutti i giochi quindi li conosco tutti e nessuno mi disturba".

Alcuni erano indecisi e si sono posizionati a metà della scala.

A mio avviso la domanda è stata poco compresa, nonostante sia stata più volte spiegata anche attraverso esempi pratici.

Sono andato in gita scolastica e i miei amici propongono di fare una foto imbarazzante a una mia compagna. Rischio?

Livelli di rischio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scelte	2	1				1		1	3	2

In questo caso i bambini che hanno ritenuto di rischiare poco, hanno affermato che le foto si possono cancellare e che fare questo genere di foto è divertente.

Ci siamo soffermati sulla possibilità che tali foto possano essere pericolosamente divulgate prima di essere cancellate e sul fatto che possano essere divertenti per loro, ma per la compagna.

Nonostante tale riflessione gli alunni non hanno modificato la loro scelta.

Coloro che si sono collocati nella fascia di rischio più alto hanno evidenziato una discreta consapevolezza dello stato d'animo della compagna e una buona conoscenza delle possibili conseguenze del loro gesto ("se mi beccano, vado in presidenza"; "mi sospendono").

Mentre sto facendo una ricerca mi appare un banner che mi promette di vincere un viaggio se clicco sopra. Rischio?

Livelli di rischio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scelte					2					8

L'analisi della tabella evidenzia una buona percezione del rischio da parte degli alunni rispetto alla situazione proposta.

I due bambini posizionati a metà della scala ritengono che "potrebbe essere una truffa, ma anche no" pertanto non ritengono la situazione così rischiosa.

Vorrei mandare un messaggio a un mio compagno/compagna per dirgli/le che mi piace. Rischio?

Livelli di rischio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Scelte	4	2	1		1				1	1

Coloro che hanno scelto di collocarsi nella parte di minimo rischio della scala affermano: "non mi interessa se ne parla con gli altri"; "al massimo mi dice di no, pazienza"; "mi è già capitato, fa niente se dice di no".



